

Carrellata su seicento volti umani

"Cinquanta secoli di pittura"

di MATTEO AMODEI



"Il volto umano come misura e giudizio sugli uomini e sulla storia". Questa la chiave di lettura che ci suggerisce Matteo Amodei, l'autore di questa pubblicazione che intriga per la complessità e la varietà che la contraddistinguono. Si tratta di una ricerca puntuale e scrupolosa della ritrattistica a partire dal 3000 A.C. per arrivare fino ai nostri giorni: dalle pitture rupestri mesopotamiche ad Andy Warhol e a Botero, passando attraverso i vari movimenti che hanno segnato la storia della pittura.

Un manuale di facile consultazione, accompagnato da brevi e godibili didascalie che introducono in una ricca galleria di ritratti attraverso i quali si può ripercorrere anche la storia politica, economica e del costume dei vari periodi. Un campionario variegato: autoritratti, maschere inquietanti, volti di anziani incartapecoriti, di gentiluomini mascherati nei loro buffi costumi con le gorgiere a lattughine inamidate, di alti prelati ammantati di porpora, ma anche di popolani. Volti di donne agghindate come dee, con perle e diademi o con le chiome sparse al vento su corpi colore dell'avorio. Felici o imbronciate, leziose o invitanti, dissolute o pudiche. Così come sono state colte in un determinato contesto e filtrate dall'occhio dell'artista, attraverso dettagli che ne traducono il sentire. Volti deformati, scomposti o devastati a specchiare le inquietudini della storia. "Il ritratto è il modo di un pittore di manifestare i suoi pensieri, le sue passioni, le sue vanità; è quindi lo specchio dell'anima". Così Matteo Amodei nell'introduzione, in linea con quanto scriveva il premio Nobel José Saramago: "Chi fa il ritratto dipinge se stesso. L'importante non è il modello ma il pittore, e il ritratto varrà solo quanto varrà il pittore, non un atomo di più". Attraverso quei volti si può accedere, non solo alle gallerie dell'anima dell'artista, ma anche - come dice l'autore - allo spirito di una civiltà.

Licia Cardillo



L'AMOPA al Palazzo dei Normanni

Bilancio di trent'anni di attività

Il 24 Maggio, nella Sala Gialla del Palazzo dei Normanni a Palermo, l'AMOPA (Ass. dei Membri dell'Ordine delle Palme Accademiche) ha presentato gli Atti del trentennale della fondazione della sezione italiana con una serie di convegni che si sono svolti dall'8 al 10 ottobre tra Racalmuto, Sambuca e Agrigento e che hanno avuto come tema "Agrigento, la sua provincia e la Francia".

In una sala gremita, i lavori sono stati aperti dal professore Alexandre Madonia, docente presso l'Istituto di Scienze filologiche dell'Università di Palermo. Le relazioni sono state tenute dalla Prof.ssa Ida Rampolla del Tindaro, che ha magistralmente rievocato con un puntuale e dettagliato excursus le tre stupende giornate agrigentine, nelle quali i relatori hanno spaziato da Pirandello a Sciascia, da Alessio Di Giovanni a Emanuele Navarro delle Miraglia, mettendo in risalto i rapporti incessanti e a volte sconosciuti con la cultura francese. Poi, lo scrittore Enzo Randazzo ha presentato il libro del prof. Vincenzo Castellano "Dialecto agrigentino e francesismi", mettendone in rilievo l'assoluta novità letteraria e filologica, la paziente e certosina ricerca, la ricchezza e la varietà dei francesismi nel nostro dialetto.

Il prof. Castellano ha invece tracciato non solo il bilancio di tutti gli interventi dell'AMOPA, dell'Università di Palermo e della Ambasciata di Francia in favore della lingua e della cultura francese ma ha sottolineato l'ardore e l'amore con cui gli enti sopra-citati si occupano dei giovani con una serie di concorsi che negli anni precedenti hanno visto scuole siciliane ai primi posti nel palmarès delle premiazioni in occasione del Congresso Internazionale dell'AMOPA.

Negli ultimi anni poi con l'istituzione dell'albo d'oro in tantissime città e province italiane si organizza una cerimonia di premiazione degli alunni che si sono particolarmente distinti nello studio della lingua francese. Nella sola provincia di Agrigento ne sono stati premiati oltre duecento. L'aggiornata ha visto presenti anche oltre cento studenti universitari ai quali è stato dedicato il concorso "Les jeunes rencontrent l'AMOPA".

Margherita Ingoglia

Foto di Ennio Gurrera in mostra

In occasione della Festa in onore di Maria dell'Udienza, l'8 maggio, presso la sede dell'UNUCI in Corso Umberto I, sono state esposte le foto di Ennio Gurrera, una galleria di immagini del paesaggio sambucese - e non solo - che denotano uno sguardo attento al bello e la capacità di coglierlo con uno scatto, come rivela la bella foto qui pubblicata.

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SAMBUCA DI SICILIA****SEDE CENTRALE**

Corso Umberto I, 111 - Tel. 0925 941171 - 0925 941435 - SAMBUCA DI SICILIA

AGENZIE

Via Ovidio, 18 - Tel. 0925 83700 - SCIACCA

Viale della Vittoria, 236 - Tel. 0925 71324 - MENFI

Corso Umberto I, 4 - Tel. 0925 33717 - SANTA MARGHERITA DI BELICE

Agenzia: Via Papa Giovanni XXIII - Tel. 091 8356666 - GIULIANA

Via Morea, 49 - Tel. 091 8355501 - CONTESSA ENTELLINA

PLANETA**Vini di Sicilia**www.planeta.it

C.da Ulmo e Maroccoli - Lago Arancio

SAMBUCA DI SICILIA

Tel. 0925 80009 - 091 327965

**La Saracina**

di Baldo Safina

Via Fantasma, 39 - Sambuca

Tel. 0925 942477 - 333 8276821